

DI FORZA NELLA GARA DI APERTURA

La Coppa S. Geo - G.P. Magistroni a Ranieri neo-allievo di Cavanna

A Monza - 30^a Coppa San Geo per il Gran Premio Magistroni Vedano (Pedale Monzese) dilettanti - iscritti 96 - partiti 80.

1. RANIERI Giovanni (G. S. Colori S.I.O.F.), km. 124 in ore 3,10', media km. 39,163.

2. Gola Otello (G. S. Torpado) a 30 metri; 3. Cappagli Giuseppe (G. S. SIOF); 4. Marinoni Germano (Ciclo Lombardo); 5. Calvi Giuseppe (Enal Legler); 6. Mattavelli Dario (U. C. Cremasca); 7. De Angeli Carlo (C. S. Bisleri); 8. Bombardieri Gianni (U. C. Bergamasca); 9. Kazianka Addo (Pedale Soresinese); 10. Versini Mario (S. S. Benacense); 11. Zanotti Luigi (Falck Vobarno); 12. Beschi Vittorio (Erbitter Gavardo); 13. Peloso Giuseppe (Ciclo Lombardo); 14. Bertoglio Eugenio (Pedale Soresinese); 15. a pari merito De Vecchi, Maule, Cressari, Gervasoni,

Gardoni, Porta, Botti, Cappagli, Marchi, Rando, Pistoia, Liotto, Zamboni, Lamera, Zucchetti, Veronese, Pasquali, Crezzani.

28 Febbraio. — La stagione dilettantistica su strada ha preso l'avvio ufficiale. Lo ha preso da Monza, capitale della Brianza, con tutti i crismi del più favorevole auspicio, sotto il segno protettore della migliore organizzazione.

La 30^a Coppa San Geo, che quest'anno ha fruito della particolare munificenza del rag. Giostra che ha aderito di buon grado al desiderio degli organizzatori dando vita al G. P. Magistroni Vedano, ha avuto un'edizione fra le più favorevoli. La sua disputa segna il risveglio dal torpore invernale, è il ritorno trionfale dell'esuberante gioventù, è il perpetuarsi di una

passione che non conosce ostacoli.

Ne è fiera la Lombardia, della sua San Geo; al fruscio della prima galoppata si ritrova il gran pubblico; quel pubblico che per lunghi mesi sosterrà, nella buona e cattiva sorte, questo stuolo di dilettanti, fucina di futuri campioni.

Dell'esito della gara, superiore ad ogni aspettativa, della sua perfetta riuscita, ne possono andar fieri gli amici del Pedale Monzese, dal Presidente Onorario Giostra al vice comm. Schiatti (nostro impareggiabile pilota), da Colombo a Merlo, Cazio, Scottà, Girardi, Molteni, al nostro Nava, per finire con Sardi che ha saputo tenere in pugno la gara lungo tutto il percorso, malgrado l'imponenza

GIULIO ANCESCHI

(Continua in 1^a pagina)